



"WSWD 2016 – 15 marzo 2016 – Migrazioni. Un'occasione per i popoli di tutti i tempi?"¹



Daniela Simone
Vicepresidente Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte

Nel mondo, da secoli, l'immigrazione è un fenomeno presente.

Nell'enciclopedia delle scienze sociali si afferma che "Il fenomeno delle migrazioni è antico quanto l'uomo". I ritrovamenti archeologici ci indicano che le migrazioni sono state all'origine del popolamento dei continenti. Le conquiste politico-militari dell'antichità e del Medioevo hanno provocato ingenti spostamenti di popolazione tanto dalla madrepatria verso i territori conquistati, quanto da questi verso il paese dei conquistatori. Spostamenti spontanei e determinati da motivazioni politico-militari ed economiche, ma anche migrazioni più o meno forzate e perlopiù in condizione di schiavitù.

I grandi imperi coloniali dell'età moderna hanno favorito e stimolato il popolamento delle terre di conquista. Ma le prime esperienze di sfruttamento agricolo dei nuovi territori hanno dato luogo anche a forme di migrazione forzata: il trasferimento coatto di schiavi dall'Africa nel Nuovo Mondo.

Possiamo dire in linea generale che la migrazione è insita nella natura dell'essere umano che da sempre è alla ricerca di migliorare le proprie condizioni di vita, non solo in senso economico ma anche a protezione della stessa specie umana.

Fuggire da territori insospitabili per le condizioni di povertà, per crisi politiche e limitazioni delle libertà personali, per condizioni ambientali (siccità, alluvioni, desertificazioni, catastrofi, epidemie). Sono molteplici e per lo più interconnesse le motivazioni che spingono le persone a migrare.

In questi ultimi anni, e in particolare in queste ultime settimane, l'immigrazione è oggetto di comunicazione a tutti i livelli: mass media, politici, istituzioni, società civile, opinionisti,

¹ L'evento organizzato dal Consiglio regionale con la collaborazione dell'Università degli Studi di Torino e di quella del Piemonte Orientale, ha ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte, dell'Associazione Italiana dei Docenti di Servizio Sociale e del Consiglio nazionale dell'Ordine Assistenti Sociali

ognuno mette l'accento su aspetti diversi, e a volte l'informazione è molto distante dai dati di realtà.

Non possiamo non riferirci all'immigrazione come ad un fenomeno complesso ed articolato che chiama in causa le istituzioni, la politica, gli studiosi, le professioni e l'intera società, che apre interrogativi, che polarizza le coscienze tra chi è accusato di buonismo e chi alza muri e fili spinati a propria protezione, che produce paure, pregiudizi, stereotipi interpretativi.

Siamo davvero davanti all'invasione?

I numeri del fenomeno smentiscono questo approccio. In Piemonte la popolazione residente è 4.424.476 di cui stranieri 425.448 di cui extracomunitari 276.593 (per la metà donne e per poco più di un quarto minori)

PROFUGHI: da fonte del Ministero dell'interno Sbarchi dal 1/1/2014- 10/10/2014 → 147.377
Stesso periodo 2015 → 136.432 (decremento del 7,4%)

Nel 2015 sono stati accolti nelle strutture di accoglienza italiane 99.096 di cui il 7% in Piemonte.

In questo quadro sociale, considerando che il fenomeno migratorio, come ormai ci dicono tutti gli studiosi, è destinato ad essere strutturale e che, quindi, gli stranieri sono i "nuovi cittadini" quale il ruolo del Servizio Sociale?

Su più livelli: da un lato lavorare con le comunità locali per facilitare i processi di inclusione dei migranti e prevenire rischi di conflittualità sociale, operare per la realizzazione di servizi in grado di meglio rispondere ai bisogni dei migranti, contribuire allo sviluppo di politiche di welfare rispettose del valore e della dignità delle persone. Promuovere società non discriminanti e xenofobe

Ordine degli Assistenti Sociali Regione Piemonte

Via Piffetti, 49 - 10143 Torino Tel. 011/5684113 Fax 011/5801981

E-mail: segreteria@oaspiemonte.org - consiglio@oaspiemonte.org - oaspiemonte@croaspiemonte.postacert.it

Internet: www.oaspiemonte.org

Cod. Fiscale 97563540018